

Bozzolo tale e quale . .	al Kg. da L.	9,50 a L.	10,80
» depurato . .	» »	—,—	» —,—
Canapa greggia . .	al Q.le »	85,—	» 90.
Lino . .		35,—	» 42.=

2. - Viste le difficoltà per la revisione straordinaria delle liste elettorali commerciali affidata al Tribunale, mentre delibera di prendere istruzioni, propone che la Presidenza si

9. - Delibera un sussidio di L. 20 per un monumento nazionale dei Mille a Marsala.

10. - Passa all'ordine del giorno sulle altre domande di sussidi, di adesioni a Congressi, ad Esposizioni particolari e simili.

Il Presidente quindi fa dar lettura alle comunicazioni ufficiali pervenute alla Camera, dopo di che la seduta è sciolta alle ore 17.

Accordo Commerciale Provvisorio fra l'Italia e il Canada

Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio con nota 30 settembre p. p. comunicò alla Camera quanto segue:

Non avendo il Canada fatto adesione al trattato italo-britannico del 15 giugno 1883 che assicurava alle due parti contraenti il trattamento della nazione più favorita, applicabile a tutte le colonie e possedimenti stranieri di S. M. britannica, fatta eccezione per alcuni di essi, fra cui appunto il Canada, questo e l'Italia conservarono la loro piena autonomia in materia di tariffe doganali.

L'applicazione reciproca alle merci dei due paesi delle rispettive tariffe autonome ostacolò grandemente lo sviluppo delle nostre relazioni commerciali col Canada, che pure offre un largo e remunerativo sbocco per alcuni nostri prodotti più caratteristici, tanto agricoli quanto manifatturieri.

Per far cessare questo stato di cose, così pregiudizievole alla nostra espansione commerciale, il R. Governo fece ripetuti tentativi per addivenire col Canada, alla stipulazione di un trattato di commercio sulla base di reciproche, ragionevoli ed eque concessioni; ma, disgraziatamente, per varie ragioni, che qui sarebbe fuori di luogo ricordare, i nostri sforzi non sortirono l'effetto desiderato.

In seguito, la nostra posizione sui mercati canadesi venne sempre più aggravandosi per effetto di speciali accordi stipulati dal Governo del Dominio con altri Stati, e, in modo particolare, in causa della convenzione complementare al trattato di commercio franco-canadese firmata a Parigi il 23 febbraio 1909, che assicurò alla Francia sensibili beneficii per i suoi prodotti agricoli e specialmente per le sete e seterie e per i vini. Ciò indusse il R. Governo ad avviare nuove ed insistenti pratiche per poter giungere ad un'intesa, sia pure su basi ristrette e limitatamente ad alcuni articoli che maggiormente interessano la nostra esportazione nel Dominio.

Questi nuovi sforzi furono più fortunati dei precedenti, tanto che il 5 giugno del corrente anno si poté firmare in Ottawa un accordo commerciale provvisorio, per effetto del quale abbiamo potuto assicurare, ad alcuni importanti prodotti italiani, l'applicazione della tariffa intermedia canadese, in corrispettivo della nostra tariffa convenzionale, concessa ad un ristretto numero di merci provenienti dal Canada.

Però l'accordo italo-canadese riveste, come si è detto, carattere provvisorio e i suoi effetti potranno cessare, e le rispettive concessioni venire annullate, per volontà delle parti contraenti con preavviso di due mesi se, entro un termine ragionevole, non sia stata stipulata una convenzione generale per regolare le relazioni commerciali fra l'Italia e il Canada.

Con questa intesa è quindi da sperare che si possano, in seguito, intavolare col Canada negoziati per addivenire alla stipulazione di un trattato a tariffa su basi molto più larghe e comprensive, fine questo al raggiungimento del quale questo Ministero non mancherà di adoperarsi col migliore impegno, nel precipuo interesse del nostro traffico coi ricchi mercati canadesi.

La relativa tariffa B. annessa al predetto accordo, che specifica i prodotti italiani ai quali è applicata la tariffa intermedia, è visibile presso questa Camera.

Comunicazioni

Trasporto derrate alimentari - Grafico degli itinerari derrate - Orario generale 1 Ottobre 1910 — La Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato ha trasmesso a questa Camera diverse copie del grafico degli itinerari stabiliti per il trasporto delle derrate alimentari carro completo, relativo all'Orario Generale del 1. ottobre c. a., sul quale grafico sono indicati i treni sia ordinari che straordinari, coi quali i detti trasporti vengono inoltrati per conseguire una maggiore rapidità d'inoltro, restando, ben inteso, immutati i termini di resa indicati dalle tariffe in vigore pel caso di eventuale ritardo.

I relativi grafici degli itinerari sono a disposizione degli interessati presso questa Camera.

Commercio del petrolio — Con la legge del 24 marzo 1907, n. 86, il dazio di confine del petrolio (oli minerali, di resina e di catrame, altri), venne ridotto da lire 48 a lire 24.

Con tale provvedimento il Governo intese di agevolare il consumo di un genere di prima necessità, specialmente destinato alla illuminazione delle case dei meno abbienti. E che questo beneficio sia stato largamente sentito dalla popolazione, risulta chiaramente dalla maggiore quantità che del detto prodotto venne introdotta dal 1907 in poi nel Regno.

Infatti, mentre la importazione del petrolio negli anni 1905 e 1906 fu rispettivamente di quintali 631,024 e 615,883, nel 1907 se ne importarono quintali 889,293, e già nei primi otto mesi del corrente anno, la statistica doganale accusa uno sdaziamento di 512,329 quintali.

Per effetto del trattato di commercio e navigazione, stipulato dall'Italia con la Russia, a cui fu data esecuzione con la legge del 22 dicembre 1907, n. 789, il dazio sul petrolio, a partire dal 1. gennaio 1911, verrà ridotto a lire 16. Così la notevole diminuzione della gabella, ed anche i ribassi avvenuti sui prezzi dei petroli, daranno modo ai consumatori di approvvigionarsi con un minor dispendio di tale prodotto, che per la quasi totalità s'importa dall'estero.

Perciò si ricorda al pubblico la notizia della riduzione tariffaria, che entrerà in vigore col prossimo anno, perchè esso venga edotto che il prezzo del petrolio, a partire dal 1. gennaio 1911 subirà una diminuzione di circa centesimi 8 al chilogrammo, equivalente presso a poco a quasi 6 centesimi e mezzo per litro.

Il cennato provvedimento promuoverà un nuovo aumento nel quantitativo del consumo recando altresì un sensibile sollievo alle classi lavoratrici, le quali, per condizioni economiche o di luogo, non possono giovare di altri mezzi più costosi o più adatti per la illuminazione degli ambienti, e il diminuito prezzo intensificherà altresì l'uso del petrolio come combustibile per usi domestici.

Ordinanza per la importazione di frutta e legumi italiani in Austria. — Con ordinanza del 7 corrente i Ministeri austriaci delle Finanze, dell'Interno, del Commercio ed Agricoltura disposero che le frutta ed i legumi freschi provenienti dall'Italia debbano essere accompagnati da certificati d'origine comprovanti che provengono da località immuni dal colera.

I nostri esportatori sono quindi vivamente interessati a premunirsi di tali certificati per evitare di vedersi chiudere tale importante mercato.

I certificati d'origine delle merci da esportarsi per ottenere la libera introduzione negli Stati esteri durante l'attuale epidemia colerica

vanno soggetti soltanto alla tassa di 20 centesimi (Regolamento Comunale e Provinciale alleg. 5).

Consolato Generale della Repubblica di Honduras in Italia — Il Consolato Generale della Repubblica di Honduras (C.o America) con sede in Genova, informa i Signori Esportatori, Spedizionieri ecc. che per avere il visto sulle Fatture Consolari rappresentanti spedizioni di vino o liquori di qualità fina, sarà necessario che presentino un Certificato di analisi chimica corrispondente ai termini del Decreto Legislativo n. 93 emesso il 16 Marzo 1910 e che saranno accettati per validi i Certificati di analisi rilasciati in ogni caso dal « Laboratorio Chimico » del « *Controllo Chimico Permanente Italiano* » residente in Genova.

Detti certificati dovranno essere stillati in tre esemplari uno dei quali sarà unito alla Fattura Consolare che viene spedita col carteggio ufficiale, il secondo (munito del visto Consolare) sarà restituito al presentatore della fattura ed ed il terzo esemplare resterà depositato nell'archivio del Consolato per ogni eventuale confronto.

Si osserva però che quando la Fattura non fosse accompagnata dal Certificato di analisi sopradetto il vino sarà qualificato di qualità ordinaria e pagherà il diritto doganale relativo.

Nel caso di frode, si procederà contro il negoziante od importatore a seconda del disposto della legge.

Convenzione per un servizio di comunicazioni mercantili regolari fra Genova e l'America del Nord. — Lo spettabile Consorzio Autonomo del Porto di Genova avverte che ispirandosi al desiderio di sviluppare il traffico sui mari e di agevolare i trasporti, ha testè concluso con gli armatori di alcune flotte cotoniere una convenzione diretta a stabilire un servizio di comunicazioni mercantili regolari tra il Porto di Genova e vari porti dell'America del Nord. Questo servizio, assunto da privati industriali, si svolgerà sotto la vigilanza del Consorzio che alle navi concede speciali facilitazioni di sbarco e d'approdo, ed il diritto d'inalberare la bandiera consortile.

Con l'accordo, seguendo il criterio ed attuando il proposito di dare all'esportazione tutti gli impulsi che ne determinano il desiderato incremento, il Consorzio ha tra le altre escogitata e sancita all'art. 11 della Convenzione in parola una speciale norma che impone agli assuatori delle linee « l'obbligo di trasportare gratuitamente i campionari destinati da Camere di Commercio e Musei industriali italiani a Camere e Musei americani. »

Coloro, che ne ne avessero interesse, potranno aver visione dal testo degli articoli che contengono gli elementi costitutivi dell'accordo in parola, presso la Segreteria di questa Camera.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.

Cereali e derivati

Frumento nuovo	al Q.le da L. 27,60	a L. 28,25
» »	» »	» »
Farina	» »	29,50 » 30,—
Fiore	» »	36,55 » 37,10
Crusca	» »	17,25 » 17,90
Pane comune	» »	35,— » 37,—
Pasta da minestra	» »	40,— » 54,—
Granturco nostrano	» »	17,60 » 18,10
» estero	» »	» »
Risone	» »	25,50 » 29,—
Riso lavorato	» »	33,— » 54,—
Orzolo	» »	20,— » 21,—
Orzo da caffè	» »	36,50 » 37,—
Segala	» »	» »
Avena nostrana	» »	18,90 » 21,85
» napoletana	» »	» »

Legumi

Fagioli bianchi	al Q.le da L. 28,50	a L. 29,—
» colorati	» »	24,50 » 25,—
Cece bianco	» »	30,— » 31,—
» rosso	» »	» »
Lenticchie	» »	» »
Fave	» »	22,50 » 23,—
Milio	» »	31,— » 31,50
Panico	» »	36,25 » 37,50
Melica	» »	13,— » 14,—
Lupini	» »	» »
Cicerchia	» »	20,— » 21,—
Coriandoli	» »	35,50 » 36,—
Veccia	» »	24,75 » 25,25

Semi

Trifoglio	al Q.le da L. 105,—	a L. 115,—
Lupinella nostrana	» »	112,— » 124,—
» estera	» »	67,— » 75,—
Medica	» »	140,— » 165,—
Sulla	» »	118,— » 126,—
Fieno greco	» »	24,50 » 25,—
Canapa da semenza	» »	» »
Seme di lino	» »	43,— » 44,—
Semi di zucca	» »	74,— » 78,—
Anici nostrani	» »	» »

Foraggi

Fieno	al Q.le da L. 5,—	a L. 7,60
Paglia di grano	» »	4,50 » 5,15
» di riso	» »	3,50 » 4,25

Vini

Vino nero nostrano	al Q.le da L. 18,—	a L. 25,—
» bianco	» »	18,— » 25,—
» meridionale	» »	» »

Frutta

Mele fresche	al Q.le da L. 12,—	a L. 28,—
Agrumi	al mille »	24,— » 30,—
Fichi secchi	al Q.le »	32,— » 33,—
Castagne fresche	» »	25,— » 29,—
» secche	» »	» »
Farina di castagno	» »	» »
Carubba	» »	» »
Amandorle vestite	» »	33,— » 40,—
Amandorle senza guscio	» »	20,— » 210,—

Noci	al Q.le da L. 45,—	a L. 50,—
Pomodori	» »	18,— » 22,—
Conserva	al Kg. »	» »
Patate	al Q.le »	7,— » 8,—
Trifolia bianca	al Kg. »	9,— » 10,—
» nera	» »	» »

Latticini

Latte	al litro da L. —,20	a L. —,20
Burro	al Kg. »	2,50 » 2,65
Formaggio nostrano fresco	» »	1,25 » 1,45
» » secco	» »	2,20 » 2,45
» parmigiano	» »	2,25 » 3,—
Mental Svizzero	» »	2,10 » 2,20
» Nazion. (staz. part.)	» »	1,90 » 2,—

Carni

Pollame vivo	al Kg. da L. 1,40	a L. 1,50
» morto	» »	2,25 » 2,35
Colombi	al paio »	1,35 » 1,50
Ova	al mille »	105,— » 110,—
Bovi	al Q.le »	185,— » 195,—
Vacche	» »	165,— » 180,—
Vitelli di latte	» »	115,— » 135,—
Suini da Kg. 150 a 200	» »	110,— » 116,—
» oltre i 200 Kg.	» »	116,— » 118,—
» peso morto	» »	145,— » —,—
Lardo	» »	» »

Salumi

Baccalà	al Q.le da L. 70,—	a L. 95,—
Arringhe	al barile »	33,— » 35,—
Sardelle (al barile da Kg. 60)	» »	28,— » 58,—
Tonno (in latte)	al Kg. »	2,40 » 2,55

Coloniali

Zucchero raffinato	al Q.le da L. 140,—	a L. 150,—
Caffè Moca	» »	355,— » 375,—
» Portorico	» »	320,— » 335,—
» Sandomingo	» »	275,— » 285,—
» Santos	» »	275,— » 285,—

Miele

Miele torchiato	al Q.le da L. 66,—	a L. 68,—
» centrifugato	» »	78,— » 80,—
Cera vergine	» »	320,— » 335,—

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo	al Q.le da L. 135,—	a L. 215,—
» di lino	» »	90,— » 95,—
Petrolio per cassa	» »	11,70 » 15,45
Candele stear.	» »	95,— » 135,—
Saponi da bucato	» »	35,— » 80,—

Combustibili

Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,70	a L. 3,90
» in fascine	» »	3,95 » 4,10
Carbone di legna	» »	10,80 » 11,40
» minerale	» »	2,50 » 4,60
Coke	» »	5,— » 5,10

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. 9,65	a L. 10,20
» depurato	» »	» »
Canapa greggia	al Q.le »	85,— » 92,—
Lino	» »	36,— » 40,—

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

Si distribuisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel Regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Nino Bizio N. 3.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

L'INDUSTRIA DEL POLLAME

Tra le industrie connesse con la nostra agricoltura, un posto importantissimo spetta all'industria del pollame. Mentre, in questi ultimi tempi, le nostre esportazioni di animali e di prodotti d'animali sono andate continuamente declinando, tanto che, pel bestiame da carne, siamo, da esportatori, divenuti importatori, l'industria del pollame mantiene sempre un posto importantissimo nel nostro commercio d'esportazione. Questo commercio comprende, oltre il pollame, vivo e morto, le uova e le piume da letto; oltre a ciò in questi ultimi tempi, si è cominciata a introdurre anche da noi, come in Turchia, l'industria dei gialli d'uovo. Il valore delle relative esportazioni nel precedente triennio è rappresentato dalle cifre seguenti:

	1908	1907	1906
Pollame vivo	L. 8,150,010	8,492,550	8,519,574
Pollame morto	5,938,260	8,255,740	4,724,244
Piume da letto	1,825,980	2,708,930	1,746,620
Piume da ornamento	1,804,610	198,010	191,500
Uova	46,610,550	40,001,325	56,462,925
Gialli d'uovo	4,200	1,800	—
Totale	L. 64,333,610	59,656,355	61,646,163

Come vedesi, si può dire che l'industria del pollame fa entrare annualmente in paese dai 60 ai 70 milioni di lire: essa quindi rap-

presenta, nel nostro bilancio economico, un cospicuo di entrata rilevantisimo pel quale si ha torto di non portare tutta la necessaria attenzione.

Mentre in Italia, sebbene in minor numero e meno attive che altrove, esistono e si vanno tuttora costituendo associazioni regionali che hanno in mira il miglioramento di questa o quella razza di bestiame, nessuna istituzione del genere esiste per la pollicoltura, che si proponga di selezionare e di migliorare le razze nostrane di polli, da cui gli allevatori stranieri hanno saputo ottenere razze famose per fecondità, precocità, ed attitudine all'ingrasso. Inoltre non solo in Italia manca una scuola specializzata per l'insegnamento delle discipline inerenti a questa importante branca dell'industria agraria, ma perfino nelle scuole superiori, speciali e pratiche d'agricoltura, ove l'insegnamento della zootecnica occupa un posto più o meno importante, ma sempre discretamente sviluppato, l'insegnamento della pollicoltura, sebbene stampato nei programmi, non figura mai nei corsi ordinari che si tengono agli allievi.

Così avviene che i futuri professionisti o gli specialisti, o semplicemente i modesti agenti di campagna che escono dalle scuole ove si forma, nelle sue varie gradazioni, la coscienza agraria della nazione, essendo digiuni di qualsiasi insegnamento in proposito, non sanno poi